

Oggi la tavola rotonda organizzata da Effe in occasione dell'anniversario della firma dei Trattati di Roma

# L'Europa 60 anni dopo, tra sfide e criticità

Le proposte di Effe ed **Assindatcolf** per un'Europa sociale e solidale

La dimensione sociale dell'Europa: andamento demografico, politiche di welfare, lavoro, pari opportunità e immigrazione. A che punto siamo? A 60anni di distanza dalla firma dei Trattati di Roma, Effe, Federazione Europea dei Datori di Lavoro Domestico, ha organizzato un momento di riflessione per capire quanta strada ci sia ancora da percorrere e quali obiettivi stabilire per il prossimo futuro. Una tavola rotonda, "L'Europa 60 anni dopo, tra sfide e criticità", che si svolgerà questo pomeriggio presso la sala Einaudi di **Confedilizia**. Il settore domestico può essere, infatti, considerato come contesto nel quale si sintetizzano alcune delle principali criticità che oggi affliggono l'Italia ma non solo, superando di fat-

to i confini nazionali. Soggetto privilegiato diventa, dunque, la famiglia che da qualche anno a questa parte ha imparato, per necessità, ad autorganizzarsi, dando vita ad una vera e propria forma di welfare alternativo, 'fai da te', basato su relazioni interpersonali fatte di figli che accudiscono genitori malati o di badanti che si occupano degli anziani. E ancora, di genitori che rinunciano al lavoro per stare con i figli o di tate a cui si affidano ipiccoli di casa. "Un classico modello di famiglia 'allungata' - spiega Andrea Zini, vice presidente **Assindatcolf** ed Effe - che oggi più che mai ha bisogno di essere aiutata con agevolazioni mirate a

defiscalizzare il costo del lavoro domestico. Un sostegno che sarebbe anche in grado di favorire l'integrazione dei nuovi cittadini, perché come noto nel settore domestico sono impegnati prevalentemente lavoratori stranieri. Inoltre rappresenterebbe uno stimolo per l'economia, producendo nuovi posti di lavoro e facendo emergere l'occupazione irregolare. La strada è già tracciata ed è quella che in questi anni di lavoro si è delineata in Europa, non ultimo con l'approvazione della "Relazione sulle collaboratrici domestiche e le prestatrici di assistenza nell'UE (2015/2094 (INI))" A8-0053/2016. Ora sta all'Italia guardare avanti, nella speranza che questo importante anniversario che ci accingiamo a festeggiare possa rappresentare uno stimolo positivo".

